



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO ANSELMO FERRARI"

Protocollo numero: **355 / 2021**  
Data registrazione: **26/01/2021**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **Protocollo di intesa tra IIS FERRARI CORSO SERALE E CPIA MONZA E BRIANZA.pdf**  
IPA/AOO: **iismb**

Oggetto: **Contratto: accordo di rete PROTOCOLLO DI INTESA FERRARI CPIA**

Destinatario:  
**AI DIRIGENTE MENEGHINI DEL CPIA MONZA BRIANZA**

Ufficio/Assegnatario:  
**SONCINI VALENTINA (DIRIGENTE SCOLASTICO)**

Protocollato in:

Titolo: **4 - GESTIONE FINANZIARIA**  
Classe: **1 - Bilancio**

Sottoclasse: **q - Reti di scuole (accordi, lettere d'intenti, convenzioni, centrali di committenza)**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**



**CONVENZIONE TRA L'IPISIA FERRARI DI MONZA E IL CPIA MONZA E  
BRIANZA PER LA IMPLEMENTAZIONE DELL'ARTICOLO 10  
DELL'ACCORDO DI RETE ISTITUZIONALE DEL SECONDO LIVELLO  
DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI IN PROVINCIA DI MONZA E  
BRIANZA**

- VISTO** L'art. 15 della Legge n. 241/1990 in cui viene disposto che “le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- VISTO** L'art. 21 della Legge n. 59/1997, che attribuisce autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- VISTO** L'art. 7, comma 2, del DPR. 275/ 99, il quale, in sintesi, stabilisce che:
1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.
  2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità;
  3. L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete i cui docenti abbiano uno stato giuridico omogeneo;
  4. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto;
  5. Gli accordi sono aperti all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi e prevedono iniziative per favorire la partecipazione alla rete delle

istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà;

6. Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a: a) la ricerca didattica e la sperimentazione; b) la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni; c) la formazione in servizio del personale scolastico; d) l'orientamento scolastico e professionale.
7. Quando sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche esperienze e competenze di compiti organizzativi e di raccordo interistituzionale e di gestione dei laboratori di cui al comma 6.
8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.
9. Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse;
10. Le istituzioni scolastiche possono costituire o aderire a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo;

**VISTA**

La legge 107/2015;

**VISTO**

**Il DPR 263/2012**, recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce, in particolare, che:

**Articolo 3 comma 4:** Al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3, organici interventi di accoglienza e orientamento, le commissioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete;

**Articolo 4 comma 2:** I percorsi di primo livello di cui al comma 1, lettera a), sono articolati in due periodi didattici così strutturati:

a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;

b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;

**VISTO**

L'Accordo di rete di cui all'articolo 5 comma 2 del dpr 263/12 quale adempimento obbligatorio necessario per l'attivazione del secondo livello della rete territoriale del Cpia in provincia di Monza e Brianza, stipulato tra il Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti della provincia di Monza e della

Brianza e gli istituti statali di istruzione superiore: Iis M. Bianchi Monza, Iis E. Ferrari, Iti E. Fermi Desio, Itis Einstein Vimercate, Iti P. Hensemberger Monza, Iis G. Meroni Lissone, Iis M. Bassi Seregno, Ipssec A. Olivetti Monza, Liceo Artistico N. Valentini Monza, Iis Floriani Vimercate (nel seguito, l' "Accordo di Rete SUPSER");

## VISTO

L'articolo 10 dell'Accordo di Rete, che qui si richiama integralmente, numerando i commi:

Art. 10 Misure di sistema per il Raccordo tra il primo e il secondo livello, clausola di opt-out

Il CPIA unità amministrativa e ciascuna delle parti contraenti (singolarmente ovvero riunite in gruppi) possono realizzare percorsi integrati che consentano agli studenti di raggiungere le competenze previste per il secondo livello, primo periodo. A tal fine,

1. gli studenti frequenteranno i corsi del primo livello secondo periodo relativamente agli insegnamenti di area generale comune presso il CPIA (unità amministrativa);
2. gli studenti con certificazione del CPIA che, al momento del colloquio finalizzato alla sottoscrizione del Patto Formativo, dichiarino di avere acquisito competenze anche in una o più materie di indirizzo relative al secondo livello, sosterranno delle specifiche prove di accertamento delle stesse;
3. gli studenti verranno inseriti in un gruppo di livello adeguato, a dipendenza delle competenze accertate dall'istituto superiore serale cui desiderano iscriversi;
4. il CPIA verificherà le competenze relative all'area generale comune e le certificherà alla fine del semestre.
5. L'istituto superiore serale farà analogo accertamento delle competenze e relativa certificazione alla fine del semestre per gli insegnamenti d'indirizzo;
6. gli studenti che avranno tutte le competenze certificate positivamente sia dal CPIA sia dall'istituto superiore serale cui desiderano iscriversi, potranno accedere al secondo periodo didattico/secondo livello.

*Fermo restando il disposto normativo, a ciascuno degli istituti superiori serali è data facoltà di non aderire al presente articolo mediante comunicazione formale (sottoscritta digitalmente) al dirigente del CPIA (unità amministrativa), da effettuarsi contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo;*

#### **RICHIAMATO**

Incidentalmente che nessuna istituzione scolastica ha inteso avvalersi della clausola detta di *opt-out* relativamente all'articolo 10 dell'Accordo di Rete;

#### **VISTE**

Le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (DM 12 Marzo 2015, G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.) le quali stabiliscono in particolare che:

*Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro,*

- *criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello,*
- *la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e*
- *la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.*

#### **VISTA**

la legge 92/2012, *Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*, in particolare l'articolo 4, comma 51;

#### **VISTO**

Il d.lgs. 13/2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione

degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

**RICORDATO**

che l’Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, con decreto prot. MIURDRLO R.U. 1004 del 5 giugno 2014 , con effetto dal Primo Settembre 2014, ha costituito in Regione Lombardia 19 CPIA, tra cui il CPIA della provincia di Monza e Brianza;

**VISTO**

il d.lgs. n. 81/2008, “Testo unico delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

**VISTA**

la CM 43 15 Aprile 2009 Piano nazionale per l’orientamento: “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita”;

**RICHIAMATO**

Il DPR 263/12, segnatamente l’articolo 5, comma 1, alinea e), il quale prescrive che i CPIA, nel senso più ampio del termine, che include il secondo livello (ex superiori serali), *sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall’adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10.*

**VISTO**

il d.lgs. 61/2017, il quale, *in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, in raccordo con quelli dell’istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali, e, all’articolo 1, comma 3, stabilisce che Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l’apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il*

*medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento;*

- VISTA** La disciplina in materia di dati personali, in particolare d.lgs. 196/03, il GDPR 2016/679, il d.lgs. 101/2018;
- RICHIAMATO** L'articolo 1, comma 632 della legge 296/2006 (che pone l'obiettivo generale di operare "al fine di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta");
- VISTA** La convenzione di New York per i diritti della infanzia, recepita dall'ordinamento italiano con la legge 176/91, la quale interessa le studentesse e gli studenti adulti, iscritti o da iscrivere in un CPIA inteso nel senso più ampio del termine, nella misura in cui essi hanno una età superiore a 16 anni, ovvero 15 anni purché già iscritti a un istituto comprensivo e a rischio dispersione;
- VISTO** Il Nulla-osta di provincia di Monza e Brianza e comune di Monza all'uso condiviso delle aule didattiche, prot.0192652 del 2020-12-10 (Comune di Monza);
- VISTA** La delibera # 34 Consiglio di Istituto dell'IIS Ferrari, 30 ottobre 2020;
- RITENUTO  
NECESSARIO** Nel superiore interesse del nobile obiettivo stabilito dal legislatore d'innalzare la scolarità della popolazione adulta (articolo 1, comma 632 della legge 296/2006), dare concreta attuazione all'articolo 10 dell'accordo di rete SUPSER;
- PRESO ATTO** Dei rispettivi numeri d'iscritti e patti formativi, così come delle rispettive piante organiche;
- PRESO ATTO** Che, per il corrente anno scolastico 2020/21, il CPIA ha attivato corsi del primo livello secondo periodo per un totale di 36 studenti, opportunamente ripartiti in gruppi di livello (ai sensi del DPR 263/12)
- PRESO ATTO** Che l'IPSIA FERRARI ha attivato una prima classe indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica e una seconda classe indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, collettivamente



ascrivibili alla definizione giuridica di: *secondo livello primo periodo* ;

**RICHIAMATO** Lo stato d'emergenza epidemiologica da Coronavirus e la disciplina normativa conseguente, che s'intende integralmente ripresa dal presente accordo;

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO:**

### **Articolo 1 · Norma di Rinvio**

Le premesse costituiscono presupposto e parte integrante del presente accordo;

### **Articolo 2 - Applicazione dell'articolo 10 dell'accordo di rete SUPSER**

1. Per l'applicazione dell'articolo 10 dell'accordo di rete SUPSER i due istituti integreranno le loro attività in sinergia al fine di garantire agli studenti l'innalzamento della scolarità prescritto dal legislatore (articolo 1, comma 632 della legge 296/2006);
2. Sono attuate le seguenti misure immediate, per il corrente anno scolastico:
  - i. mantenimento dei percorsi istituzionali per quanto attiene l'IPSEA Ferrari;
  - ii. attuazione dell'articolo 10, comma 2 dell'accordo di rete SUPSER: *"gli studenti con certificazione del CPIA che, al momento del colloquio finalizzato alla sottoscrizione del Patto Formativo, dichiarino di avere acquisito competenze anche in una o più materie di indirizzo relative al secondo livello, sosterranno delle specifiche prove di accertamento delle stesse"*, mediante modalità adeguate al percorso svolto;
  - iii. al fine di conseguire i migliori risultati per il maggior numero di studenti nell'accertamento delle competenze di cui al comma citato al punto ii, i due istituti concordano che i rispettivi studenti di ciascun istituto potranno seguire moduli integrativi tenuti da docenti dell'altro istituto; più specificamente, a tal fine verranno tenuti un modulo integrativo di Tecnologie e tecniche di Rappresentazioni Grafiche e un modulo di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni da docenti del Ferrari a partire da febbraio o marzo fino a giugno, mentre docenti del CPIA

terranno moduli di inglese, matematica/scienze, italiano al biennio dell'attuale serale.

3. Sono previste le seguenti misure di prospettiva, indicativamente a partire dall'anno scolastico 2021/22, ma con possibilità d'applicazione su piccoli numeri di studenti fin da subito:

a. Verrà strutturato un percorso integrato in parallelo ai corsi ordinamentali.

Tale percorso sarà costituito da:

i. Moduli di materie generali erogati nell'ambito del primo livello secondo periodo del CPIA Mb;

ii. Moduli d'indirizzo erogati dall'IPSIA Ferrari, al fine d'integrare i moduli di cui al punto i.);

Il risultato atteso dal percorso integrato di cui al punto a) è l'acquisizione delle competenze in entrata adeguate per il secondo livello, secondo periodo, fatta salva la possibilità di prescrivere adeguati moduli integrativi agli studenti che ne manifestino la necessità, attraverso apposito bilancio di competenze effettuato dalla commissione per la definizione del patto formativo individuale di cui all'articolo 4 dell'accordo di rete SUPSER, previo lavoro istruttorio ristretto alle sezioni funzionali della commissione, appartenenti all'IPSIA Ferrari e al CPIA Mb, così come descritte nell'articolo 8 dell'accordo di rete SUPSER;

b. Apprendimento intensivo della lingua italiana per studenti alloglotti dell'IPSIA Ferrari: potranno essere creati gruppi misti tra studenti del CPIA Monza e Brianza e studenti dell'IPSIA Ferrari, destinati a tale finalità. Potrà del pari essere prevista l'eventualità che studenti migranti neo-arrivati, d'età pari o superiore a 16 anni vengano iscritti dapprima al CPIA e successivamente trasferiti all'IPSIA Ferrari. In via transitoria, fino a fine dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, in caso di lezioni in presenza - laddove queste siano consentite - si procederà in maniera analoga allo sdoppiamento delle classi per la istruzione dei giovani e dei fanciulli, creando distinti gruppi di studenti del CPIA Monza e Brianza e dell'IPSIA Ferrari, ferma restando la possibilità dei rispettivi docenti d'insegnare in parte a gruppi di studenti dell'altro istituto, nei limiti dell'organico assegnato e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

c. Vengono inoltre sviluppati e organizzati specifici percorsi integrati tra corsi d'italiano L2, corsi del primo livello primo periodo, corsi del primo livello secondo periodo, corsi del secondo livello destinati - ad esempio - a studenti stranieri con una buona scolarizzazione nei paesi d'origine, con un bilancio delle competenze che sarebbe adeguato al secondo livello, ma

privi di competenze, ovvero con competenza scarsa, in lingua italiana; potrà essere usato lo strumento della sessione invernale della licenza media, previsto dalle circolari ministeriali annuali dal titolo "funzionamento dei CPIA"; possono essere organizzati moduli didattici durante i mesi di giugno e luglio, in presenza di risorse e di personale disponibile; la frequenza con esito positivo a detti moduli potrà essere riconosciuta come credito dalla commissione per la definizione del patto formativo;

- d. I due istituti convengono d'operare - oltre che nel solco naturale tracciato dal DPR 263/12 - all'interno del quadro normativo concernente la rete per l'apprendimento permanente (legge 92/2012) e del sistema nazionale di valutazione delle competenze (d.lgs. 13/2013), anche al fine di realizzare momenti di bilancio delle competenze degli studenti in una prospettiva d'occupabilità nel mercato del lavoro, in collaborazione con le agenzie ed enti operanti sul territorio.

### **Articolo 3 - Patto Formativo, Commissione per la definizione del Patto Formativo, Scrutini**

Ai fini della corretta applicazione delle misure descritte all'articolo 2 (in particolare ai fini della validità formale del percorso del secondo livello) verrà utilizzato lo strumento dell'aggiornamento del patto formativo, formalizzato dalla Commissione per la definizione del patto formativo. In particolare, per gli studenti iscritti all'IPSIA Ferrari che abbiano frequentato con esito positivo moduli didattici tenuti da docenti del CPIA Monza e Brianza, verrà riconosciuto un credito (con esplicita menzione delle ore riconosciute, e del pari con esplicita menzione del presente accordo nei verbali degli scrutini) per il successivo periodo ovvero per la successiva frazione di periodo - ai sensi del DPR 263/12 - dalla commissione per la definizione del patto formativo, che procederà all'aggiornamento del relativo documento.

### **Articolo 4 - Infrastruttura e Logistica, risorse di personale non docente**

Per quanto concerne l'infrastruttura e la logistica, i due istituti porranno ogni attenzione e ogni garanzia al fine di garantire la sicurezza e rendere possibile la coabitazione in spazi contigui tra classi dell'IIS Ferrari Serale e CPIA Monza e Brianza.

I rispettivi servizi RSPP predisporranno il relativo DUVRI.

La chiusura dell'IPSIA Ferrari serale è prevista alle 22:00, il CPIA Monza e Brianza chiuderà alla stessa ora.

Ricordato il Nulla-Osta da parte di Provincia di Monza e Brianza e Comune di Monza, si decide di destinare alle attività scolastiche del CPIA le aule site al primo piano, dalla 201-202-203-204, 211-212-213-214 con accesso ai servizi (otto aule in totale): 5 aule per la didattica, più un'aula per i docenti e una di sicurezza per situazioni COVID (nella fattispecie potrebbe essere utilizzata l'aula nota come "aula di sostegno" sita al primo piano). Due di queste cinque aule per la didattica sono per due classi di secondo periodo primo livello. Inoltre, IIS Ferrari e CPIA Monza e Brianza concordano di far usare agli studenti del CPIA per lezioni TIC, eventualmente al posto di un'aula, il laboratorio dedicato a TIC sito al primo piano, secondo modalità decise dai coordinatori, funzionali alle esigenze delle due realtà scolastiche. Viene concordato, inoltre, l'utilizzo dell'ufficio di vicepresidenza e di un armadio dedicato.

L'accesso degli studenti del CPIA è da via Fossati, la salita al primo piano è dalla scala sita tra l'aula 204 e 211

È escluso l'accesso al piano terra, dove saranno presenti gli studenti del serale e - tra le 17:00 e le 18:00 - un piccolo gruppo in palestra per attività sportive.

I collaboratori scolastici del CPIA garantiranno stabilmente la pulizia delle aule impiegate e dei bagni, l'apertura agli studenti dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni, la vigilanza sul piano.

Una divisione delle entrate da via Fossati sarà prevista non appena materialmente realizzabile.

Le aule usate dovranno ogni volta essere lasciate libere e in ordine per l'utilizzo delle stesse al diurno. La loro pulizia, entro la chiusura, sarà garantita dal collaboratore del CPIA presente in istituto.

I DSGA delle due istituzioni scolastiche prenderanno specifici accordi in relazione a quanto sopra esposto.

Risorse di materiali proprie del CPIA poste negli spazi del Ferrari:

- 50 (cinquanta) banchi e sedie (uso condiviso con l'IPSIA Ferrari, in fasce temporali distinte);

- Un PC fisso (che potrà essere usato anche dal personale dell'IPSIA Ferrari, predisponendo un conto utente dedicato, distinto dai conti utente del personale del CPIA Monza e Brianza)
- Una stampante e fotocopiatrice.

Potranno esserci migliorie da apportare alla struttura, previa autorizzazione della provincia, per la completa fruibilità dell'offerta formativa riportata nell'accordo (per esempio spese per apertura dal primo piano del cancello di via Fossati). Le spese saranno prevalentemente a carico del CPIA. Il materiale consegnato è finalizzato alla realizzazione del progetto. Ne è proprietario il CPIA. Si decide per la sua custodia e per il suo utilizzo quanto segue:

La stampante sarà posta in vicepresidenza primo piano collegata al suo pc

Resta inteso che 50 sedie e 50 banchi verranno impiegati come fonte di rinnovo di banchi e sedie nelle aule utilizzate dal CPIA laddove l'arredo debba essere sostituito.

Uno spazio in magazzino verrà destinato alla custodia del materiale di consumo per pulizia e varie.

#### **Articolo 5 · Misure transitorie e finali durante l'emergenza epidemiologica da Coronavirus**

In conseguenza della corrente emergenza epidemiologica da Coronavirus, e laddove l'attività didattica in presenza sia consentita, l'attività dei corsi diurni dell'IIS Ferrari termina alle ore 15:05. Pertanto l'attività dei corsi del CPIA inizierà non prima delle 16:00, dopo opportuna pulizia e sanificazione di aule e servizi.

Il CPIA Monza e Brianza darà corso alle proprie autonome procedure per gestire l'emergenza sanitaria (Didattica digitale integrata, turni, sanificazione, tracciamento dei contatti in caso di positività), dispone del proprio referente Covid (attualmente la prof Agnelli) e agirà in un stretta coordinazione con uno dei due referenti Covid del Ferrari (attualmente il prof. Cardamone per il serale).

#### **Articolo 6 · Apertura ad altri partecipanti**

Il presente accordo è aperto alla partecipazione d'altre istituzioni scolastiche che ne condividano spirito e contenuti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, tale apertura si potrà realizzare concretamente non prima dell'anno scolastico 2021/22. Gli istituti che desiderano partecipare dovranno annunciarsi ai partecipanti

entro la fine di maggio dell'anno scolastico precedente. La partecipazione verrà sancita da un atto amministrativo da parte della istituzione scolastica entrante, notificato formalmente ai partecipanti attuali.

### **Articolo 7 · Pubblicità**

Il presente accordo è pubblicato nei siti web istituzionali delle istituzioni scolastiche partecipanti.

Il presente protocollo applicativo operativo dell'art. 10 tra IIS FERRARI e CPIA è sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali con validità per due anni scolastici, 2020-2021 e 2021-2022, non può essere tacitamente rinnovato.

Sei mesi prima della scadenza le parti verificheranno gli obiettivi formativi posti a fondamento di tale progetto e gli aspetti logistico-organizzativi, al fine di deciderne una eventuale continuazione,

In fede,

Pel CPIA Monza e Brianza: dirigente **Claudio Meneghini**

Per l'IPSIA Ferrari: dirigente **Valentina Soncini**

### **ALLEGATI:**

- Nulla-Osta da parte di Provincia di Monza e Brianza e Comune di Monza;
- Delibera #34 del Consiglio di Istituto dell'IIS Ferrari
- Accordo di rete SUPSER